



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

"P. L. NERVI – G. GALILEI"

Viale Padre Pio da P. snc – 70022 ALTAMURA

Cod. Mec. BATLo7000T

Presidenza 080 3149864

Segr. ITG 080 3147459 – Segr. IT IS 080 3147426 – Fax 080 3144161

www.nervigalilei.gov.it

Prot. n. 2759 / 2018

Altamura, lì 31 ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
Sede

All'albo della scuola e al sito web
Sede

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO 2019 - 2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, Indicazioni nazionali per il Secondo ciclo di Istruzione: Tecnici - Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (DPR del 15 marzo 2010, n. 88);
- la Direttiva MIUR n. 57 del 15/07/2010 (Primo biennio);
- la Direttiva n. 4 del 16/01/2012 (Secondo biennio e quinto anno); – la Direttiva n. 69 del 1/08/2012 (Ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (opzioni);
- il CCNL Comparto Scuola vigente;

- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- la nota MIUR 0017832 del 16.10.2018;

TENUTO CONTO

- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"; - della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" - della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo; - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte degli Enti, delle imprese e delle associazioni presenti sul territorio;
- delle Reti di scuole e delle costituenti Reti di scuole; - degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale; le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019;

RISCONTRATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva; il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre; per la

realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi collegiali e di quanto emerso dai Consigli di Classe e dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATE COME PRIORITARIE le seguenti indicazioni politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2018, Atto di Indirizzo:

- edilizia scolastica;
- valutazione e miglioramento;
- patrimonio storico, culturale, artistico del nostro Paese;
- alternanza scuola lavoro;
- spazi di flessibilità;
- scuola aperta;
- scuola digitale;
- merito e diritto allo studio;
- orientamento universitario;

RITENUTI FONDAMENTALI i seguenti obiettivi strategici in linea con la legge 107 del 2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese; potenziamento delle competenze matematico-logiche, informatiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in materia di diritto, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva;
- sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale;
- incremento dell'alternanza scuola lavoro;
- apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero di alunni per classe;
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;

al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022,

PREMESSO che

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel soggetto, persona in evoluzione, l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie a realizzare la cittadinanza attiva;
- presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- include un Piano di Miglioramento che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

RILEVATO che

- il PTOF 2016/2019 è già strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs. n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- il PTOF 2016/2019 non prevede alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di allievi, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;
- il PTOF 2016/2019 è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale;

RITENUTA, quindi

- attuale la struttura generale e i contenuti del PTOF 2016/2018;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2019-2022, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Principi basilari:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a visioni condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- Confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli studenti, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di migliorare il valore delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte;

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, Alternanza scuola - lavoro;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto essere inclusivo e definire nell'ordine:

- offerta formativa;
- curriculum verticale (Primo biennio, secondo biennio e quinto anno);
- prove oggettive di valutazione;
- attività progettuali;

- regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO inoltre

SOTTOPONE

all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ai sensi e per gli effetti della Legge 107 del 13 luglio 2015 e del comma 2 dell'art. 10 del D. l. vo 33/2013, il presente ATTO DI INDIRIZZO, finalizzato alla redazione e all'adozione del piano triennale dell'offerta formativa della scuola e per la trasparenza e l'integrità.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vitantonio PETRONELLA